

omaggio



# NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 3 – Marzo 2026



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

# Buona Pasqua



# TIVOLI È CITTÀ... E CHE CITTÀ!

*Festeggiamenti per il riconoscimento del Presidente della Repubblica*

di Anna Maria Panattoni

Dal 2021, Tivoli si fregia del titolo di "città d'arte" per i due siti annoverati nel patrimonio UNESCO, ma dal 2 ottobre 2025, con decreto del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ricevuto il titolo di Città.

Il 6 marzo scorso, la Comunità ha festeggiato il riconoscimento che onora la storia, le nostre radici e il patrimonio.

La prima parte delle celebrazioni si è svolta nella sede di Palazzo San Bernardino: i *Maestri Infioratori della Contrada Via Maggiore* hanno realizzato, in piazza del Governo, un imponente tappeto artistico con l'emblema civico.

Nella Sala Consiliare, poi, i saluti, i discorsi istituzionali, la presentazione del nuovo gonfalone e delle fasce (del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco), benedette da S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, Vescovo della Diocesi di Tivoli e di Palestrina.

A seguire, la scoperta di una targa, sistemata al piano terra della sede civica, che, riecheggiando i versi oraziani (*Odi*, II, 6, 5-6), ricorda le origini antichissime dell'insediamento e la volontà di essere sede eccellente per un ritiro in un *otium* senile di qualità:

«*Tibur Argeo positum colono  
sit meae sedes utinam senectae*»,

«Tivoli, fondata da un colono greco,  
sia, spero, la sede della mia vecchiaia».

In piazza Plebiscito, infine, l'accoglienza popolare: la Musica dei fiati dell'*Accademia Ergo Cantemus Coro e Orchestra Città di Tivoli*, le esibizioni dell'*A.S.D. Majorettes Tiburstars Tivoli* e delle *Tamburellare tiburtine*, il taglio di una fantastica torta mimosa (realizza-



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

La PL si accinge a portare, per la prima volta, il nuovo gonfalone fuori dalla sede civica



Foto A.M.P.

La scoperta dell'epigrafe commemorativa



Foto A.M.P.

ta con cura dagli allievi e dagli chef di *TivoliForma Iiefp Rosmini*) e un brindisi augurale.

A conclusione della serata, 5 minuti di fuochi d'artificio sullo scenario di una Rocca Pia, vestita coi colori amaranto-blu.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Il dott. Innocenzi omaggia i Sindaci emeriti (Baisi, Vincenzi, Gallotti, Boratto e Ambrosi)

Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Docenti e chef di *TivoliForma liefp Rosmini*

Foto A.M.P.



Alcune alunne di *TivoliForma liefp Rosmini* con la stupenda torta realizzata

Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



# L'Altrove

“Altrove”, comune avverbio di luogo, è facile da pronunciare, pensare o scrivere, che rimanda a un luogo diverso da quello in cui ci si trova.

Ma non solo. Perché dietro ogni parola si nasconde un mondo.

“Altrove” è parola seducente, veicolo di senso elegante e autorevole per inesauribili viaggi verso un “altro dove” indefinito e indefinibile. In un posto e in un tempo che non possono esistere se non dentro di noi, e nei quali spesso amiamo rintangerci, emulando in questo modo poeti e filosofi.

Altrove è parola nobile e suggestiva. Che aumenta ancor più di intensità immaginifica se la pronunciamo o la scriviamo facendola precedere dall'articolo: l'Altrove. Fuga e speranza. Il *Parnaso* dei poeti, le *Colonne d'Ercole* dell'Ulisse dantesco, l'“oltre la siepe” di Leopardi: Terra di sogno, in ogni caso, destinazione magnetica, irrinunciabile.

L'Altrove è la somma di ogni luogo possibile moltiplicato per l'intera umanità. Come tale, non ha coordinate geografiche: le uniche mappe su cui può essere individuato sono quelle di non facile consultazione tracciate dal sogno, dal desiderio, dal Mistero o dall'inquietudine: l'Altrove è energia dinamica che fa viaggiare sulle strade del pensiero, quelle che per qualcuno si diramano nella direzione dell'arte o della letteratura. È senso di indeterminatezza.

Di ingovernabilità. Ma al tempo stesso è anche luogo di incontro con l'altro, e con gli altri che vivono in noi.

L'Altrove è spazio delle emozioni.

A volte basta un niente: l'Altrove è sempre pronto a svelare nuovi orizzonti creativi, e a chiunque. Per provarne gli effetti non serve essere artisti o letterati riconosciuti, bastano anche i piccoli attimi di desiderio o di speranza che prendono corpo quando lasciamo che i nostri sensi si dispongano al piacere dell'eccitazione e della sorpresa. Un libro, un quadro, una canzone, o una casuale fantasticheria sono ottimi dispositivi di innesco per abbattere la ruvidità del re-

ale e concederci il lusso di tornare liberi come bambini. In quei momenti non è cosa rara riuscire a cogliere un senso del presente che incredibilmente porta in altri tempi e in altri luoghi.

Altrove, cioè. In una dimensione antica e amica da cui nasce anche l'urgenza del raccontare: di se stessi e per se stessi, prima di tutto; ma talvolta anche per indicare ad altri, con generosità, qualche traccia della propria esperienza.

Liberamente tratto da *Altrove*: avverbio di luogo e di vita di Roberto Scanarotti - 28 Nov., 2019

**L'ALTROVE**

Un viaggio di arte e di spiritualità sul Mistero Pasquale dell'architetto Pierluigi Pastori con la collaborazione del LabOratorio Artistico "Don Bosco"

INAUGURAZIONE 27 MARZO ORE 18.00  
Via S.Vincenzo Martire 00019, Tivoli (RM)

SAN VINCENZO

CHIESA SAN VINCENZO, TIVOLI

27.03 - 12.04.2026  
Ven-Sab-Dom 17.30 - 20.00  
Ingresso libero



**NOTIZIARIO TIBURTINO**

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Rinnoviamo l'invito a indicarci cortesemente cambi di indirizzo ed eventuali nominativi che non possono o non intendono ricevere più la rivista.

Ciò per evitare sprechi e favorire la corretta circolazione del *Notiziario Tiburtino* in abbonamento.

Ricordiamo di inviare il materiale da pubblicare entro il **10** di ogni mese alla casella di posta elettronica

**redazione@notiziariotiburtino.it**

# Un appello per salvare l'arte locale

*In cerca di uno spazio per Paolo Cirignano*



Paolo Cirignano a Tivoli, e ben oltre i confini comunali, è noto non solo per essere stato il Primo Ragazzo del Villaggio "Don Bosco" e per la sua professione e professionalità, ma anche per la straordinaria maestria di riprodurre in scala monumenti tiburtini e romani.

L'ammirazione e la curiosità per l'Antico lo ha infatti portato a realizzare una serie di oggetti d'arte, pezzi unici straordinari, prodotti in vetro riciclato, riproduzione di monumenti antichi e di strutture architettoniche e artistiche più recenti.

Ora, l'inagibilità parziale degli spazi di lavoro della sua vetreria lo spinge a cercare nuovi luoghi in cui poter proseguire la sua opera: Paolo sta infatti

realizzando una riproduzione in scala del Colosseo.

In attesa che qualcuno possa mettere presto a disposizione un'area di lavoro, auspichiamo che la raccolta dei pregevoli monumenti realizzati possa trovare esposizione permanente in uno spazio museale civico.

Frattanto l'invito per tutti e a visitare i monumenti esposti nell'*atelier Cirignano*, via Acquaregna 50. Per concordare una visita con l'artista è possibile contattare Paolo (333.2566309) o i figli Carla (333.3096616) e Pino (346.3586021).



Parte del Colosseo in realizzazione



Parte del realizzando Colosseo in scala



Rocca Pia, modellino in scala



Riproduzione (non in scala) del Tempio rotondo dell'Acropoli di Tivoli

# Musica e Dialetto col M° Carlo Gizzi



↑  
ASCOLTA QUI LA CANZONE

## Cantenno e sonenno

di Carlo Gizzi

Tipiche delle filastrocche, delle conte e delle stornellate, le parole di queste canzoni rappresentano un rovesciamento della logica capovolgendo il loro significato: in questo caso si tratta appunto di una canzone alla rovescia dove la domenica non è festa e si prende il falchetto per zappare, dove le pesche vengono scambiate per fichi e i fichi per pere.

E fu così che mi uscì il naso dal sangue!

- ▶ *mérula* = merla; lo stesso termine è usato anche per indicare il merlo. *Mérule* viene invece usato con il significato di inetto, stupido.
- ▶ *a la rivèrza* = al contrario, alla rovescia.
- ▶ *campagnò* = campagnolo.
- ▶ *suricchiu* = falchetto.
- ▶ *pèrsica* = pesche.
- ▶ *fullacciani* = fichi primaticci.
- ▶ *ténga nera* = tinca nera, indica persona di carnagione molto scura; usato anche, come in questo caso, in senso dispregiativo.

(note a cura di Luciano Gozzi)



### A la rivèrza

*Te canto 'na canzona a la rivèrza  
te canto 'na canzona a la rivèrza  
perché a la ritta 'n la, perché a la ritta 'n la  
perché a la ritta 'n la saccio cantane  
perché a la ritta 'n la saccio cantane.*

*Are are are ó, are campagnò  
are campagnò, are are are ó!*

*M'arizzo 'na domenica che nn'era festa  
m'arizzo 'na domenica che nn'era festa  
me pigghio lu surì, me pigghio lu surì  
me pigghio lu suricchiu e vagghio a zappane  
me pigghio lu suricchiu e vagghio a zappane*

*Are are are ó...*

*S'affaccia la la patròna de le pèrsica  
s'affaccia la la patròna de le pèrsica  
me dice lascia fà, me dice lascia fà  
me dice lascia fà 'ssi fullacciani  
me dice lascia fà 'ssi fullacciani.*

*Are are are ó...*

*Io ci-aresponno zitta ténga nera  
io ci-aresponno zitta ténga nera  
quisti n' zò fullaccià, quisti n' zò fullaccià  
quisti n' zò fullacciani ma sò pera  
quisti n' zò fullacciani ma sò pera.*

*Are are are ó...*

*Me détte 'na zampata a lu ginócchiu  
me détte 'na zampata a lu ginócchiu  
che m'arescì lu na, che m'arescì lu na  
che m'arescì lu nasu da lo sangue  
che m'arescì lu nasu da lo sangue.*

# IL PIZZUTELLO E LE FORME DELL'ACQUA



**Con gli orti e i sentieri della Valle dell'Inferno l'agricoltura si apre al turismo e alla natura. Tra canali e opifici, questa cantina-museo poggia sulle origini di Tivoli.**

*Al Museo del Pizzutello intervistiamo Carlo Innocenti*

di A.F.

Perito elettrotecnico dal 1967, quando aveva appena vent'anni e si diplomò all'Ist. "Alessandro Volta", Carlo Innocenti ha maturato una brillante carriera nell'Enel, l'ente elettrico nazionale, con importanti mansioni sia a Roma che a Tivoli, la città in cui è nato. Oggi studioso di idrologia e archeologia industriale, dopo il pensionamento si è dedicato all'associazionismo e alla valorizzazione del territorio. Ha raccolto le sue conoscenze in un libro piacevole e ben documentato, intitolato "La Valle dell'Inferno", consultabile anche qui al Museo.

**Hai lavorato nell'industria idroelettrica, ma le tue origini sono contadine.**

Provengo da una famiglia che nella Valle dell'Inferno, tra Ponte Gregoriano e Ponte dell'Acquoria, coltivava un orto, un frutteto, un oliveto e pergole di pizzutello. Si viveva di agricoltura e il mio dopo-scuola era il lavoro in campagna per dare una mano ai miei genitori Saverio e Domenica. Sono nato in mezzo al pizzutello. Mia sorella aiutava in casa, io e i miei tre fratelli ci occupavamo dell'orto.

**Ereditando parte di quel terreno, hai continuato a dedicarti all'agricoltura.**

In campagna mi mantenevo in esercizio fisico e ritrovavo la serenità per sgombrare la mente dalle preoccupazioni del lavoro operativo in ufficio o in Centrale: l'Aniene è un fiume capriccioso e richiede una costante attenzione. In condizioni particolari, durante una sola giornata può raggiungere il livello di piena, aumentando anche di dieci vol-

te la sua portata. L'acqua del fiume è energia che può dare ricchezza ma, in pari misura, distruzione.

**Sei un appassionato di uve, in particolare.**

Il pizzutello fu portato a Tivoli dalla famiglia d'Este come pianta ornamentale, per ombreggiare le passeggiate tra siepi e viali; aveva, però, uve piccole e immangiabili. Grazie al clima tiburtino e all'acqua finemente polverizzata, sviluppò acini più grandi e croccanti. Accadeva tra le fontane di Villa d'Este, sulle sponde dell'Aniene e sotto le sue cascate. Anche il pizzutello, per certi versi, è una delle forme dell'acqua. Erano coltivati anche il Pergolese, l'uva Regina e l'uva Italia. Negli ultimi anni, viaggiando in varie regioni, ho ritrovato antiche varietà di uve, tra cui il Pergolese, e le ho riportate a Tivoli. Ora si sta diffondendo, ma io ho sempre coltivato per la mia famiglia e non per la vendita.

**Tradizionalmente la Sagra si teneva la prima domenica di ottobre.**

Con i primi freddi, a ottobre, la qualità del pizzutello aumentava. Attualmente, invece, i grappoli sono maturi già tra la fine di agosto e l'inizio di settembre. Un tempo, poi, c'era grande rivalità tra i produttori che si contendevano i clienti a piazza Garibaldi e nel mercato, mentre oggi potrebbe nascere una rete di agricoltori e trasformatori, coordinati per la parte commerciale.

**Quali differenze noti tra la Valle dell'Inferno e la Valle Gaudente?**

Nella Valle dell'Inferno i terreni sono alluvionali e quindi molto fertili. Sono però difficilmente accessibili: una volta ci si arrivava solo a dorso di mulo e ancora adesso solo piccoli mezzi riescono a percorrere

una strada sterrata. Nella Valle Gaudente, in via degli Orti e lungo la strada del Tartaro, ci sono terreni di riporto, più sciolti e profondi, con ampie terrazze, ugualmente produttivi e ben irrigati, ma con caratteristiche diverse.

**A dorso di mulo, appunto, dagli orti si risaliva verso la città, le stalle e le cantine.**

Il Rione Castrovetero è il quartiere più antico della città. La cantina sottostante questo museo, adiacente all'acropoli di Tivoli, reca tracce evidenti di depositi fluviali ed è stata ricavata da un canale di epoca romana che serviva per alimentare gli opifici di Tibur con l'acqua del fiume. Riconosco il pozzo di accesso e i segni dei picconi sulla tenera roccia usati per allargare il condotto.

**Con tuo figlio Alessandro nella Valle dell'Inferno hai acquistato altri terreni.**

Erano abbandonati e ricoperti di rovi! Li abbiamo ripuliti e abbiamo tracciato il sentiero fino alle Cascatelle, un ambiente unico: siamo vicinissimi al centro urbano, eppure ci si sente immersi in uno scenario incontaminato. Lo abbiamo trasformato in un giardino naturale accanto agli orti coltivati, un'oasi di svago e biodiversità. È un'agricoltura che si apre al turismo e alla riscoperta della natura.



Veduta aerea di Tivoli e della Valle dell'Inferno



Carlo Innocenti davanti a uno dei banchi del Museo



Saverio Innocenti e Domenica Di Nardo negli anni '50

# Il consumo di zuccheri nei bambini: effetti sulla salute orale e sistemica

a cura del dott. Brian Bonamoneta (odontoiatra)

L'alimentazione nei primi anni di vita rappresenta uno dei principali determinanti della salute futura. È proprio in questa fase che si formano abitudini, preferenze e modelli nutrizionali destinati spesso ad accompagnare il bambino fino all'età adulta.

Tra gli aspetti che oggi meritano particolare attenzione vi è l'assunzione di zuccheri liberi, sempre più presenti nella dieta infantile sotto forma di bevande zuccherate, succhi di frutta, merendine e prodotti confezionati.

Il gusto dolce è naturalmente gradito ai bambini. Il problema nasce quando l'esposizione agli zuccheri aggiunti è precoce e frequente nel corso della giornata. In queste condizioni, le conseguenze possono interessare non solo i denti, ma l'organismo nel suo insieme.

## COSA SONO GLI ZUCCHERI LIBERI

Per zuccheri liberi si intendono tutti gli zuccheri aggiunti agli alimenti, sia dall'industria sia nella preparazione domestica. Rientrano in questa categoria anche quelli presenti nel miele, negli sciroppi e nei succhi di frutta. Non sono invece compresi gli zuccheri naturalmente contenuti nella frutta fresca intera e nel latte.

Sebbene frutta fresca e succhi contengano entrambi zuccheri semplici, il loro impatto metabolico non è sovrapponibile. Nel frutto intero, grazie alla presenza di fibre, l'assorbimento è più lento, con un aumento graduale della glicemia e una maggiore sensazione di sazietà. Nei succhi, al contrario, l'assenza di fibre rende gli zuccheri rapidamen-



te disponibili, favorendo picchi glicemici e una sensazione di fame che può ripresentarsi dopo poco tempo.

## ZUCCHERI E MALATTIA CARIOSA

Il legame tra zuccheri e carie è ampiamente documentato. I batteri presenti nella placca utilizzano questi nutrienti come fonte di energia e producono acidi che abbassano temporaneamente il pH della bocca. Se l'esposizione è frequente, lo smalto non riesce a recuperare completamente e può svilupparsi la lesione cariosa.

Nei bambini al di sotto dei sei anni può comparire una forma particolarmente aggressiva, definita *Early Childhood Caries (ECC)*, spesso associata a un consumo elevato di zuccheri, soprattutto in forma liquida. Bevande zuccherate, succhi assunti più volte al giorno, tè dolci, soft drinks e l'abitudine di intingere il ciuccio nel miele o nello zucchero rappresentano comportamenti a rischio.

## OLTRE LA BOCCA: GLI EFFETTI SISTEMICI DEGLI ZUCCHERI

La salute orale e quella generale non sono ambiti distinti, ma espressioni profondamente interconnesse del benessere complessivo.

Un consumo abituale ed eccessivo di zuccheri è associato a un maggior rischio di sovrappeso e obesità infantile e, nel tempo, può favorire insulino-resistenza, diabete mellito di tipo 2 e steatosi epatica non alcolica.

La carie può rappresentare uno dei primi segnali visibili di un'alimentazione troppo ricca di zuccheri: non è soltanto un problema dentale, ma un possibile indicatore di un pattern nutrizionale non equilibrato.

## QUANTO ZUCCHERO È RACCOMANDATO IN ETÀ PEDIATRICA

La Società Italiana di Odontoiatria Infantile (SIOI) fornisce indicazioni precise per orientare le famiglie.

- Nei primi due anni di vita è bene evitare alimenti e bevande contenenti zuccheri liberi.
- Dopo i due anni, l'assunzione di zuccheri liberi dovrebbe mantenersi entro il 5% dell'apporto calorico giornaliero.

In termini pratici, significa non superare i 25 grammi al giorno, pari a 6 cucchiaini di zucchero: una quantità che può essere facilmente raggiunta con un solo bicchiere di bibita zuccherata o con uno yogurt alla frutta da 200 grammi.

## IL RUOLO DELLA PREVENZIONE

Alcune semplici abitudini possono fare una differenza significativa, sia nella prevenzione della carie sia nella costruzione di un rapporto più sano e consapevole con il cibo:

- privilegiare l'acqua come bevanda principale;
- evitare il consumo abituale di bevande zuccherate;
- limitare le merende dolci, preferendo spuntini più equilibrati come frutta fresca, frutta secca a guscio, verdure crude con hummus o yogurt bianco senza zuccheri aggiunti;
- non associare il dolce a un meccanismo di gratificazione o consolazione.

## UN MESSAGGIO PER LE FAMIGLIE

Ridurre lo zucchero non significa privare il bambino del piacere del cibo, ma guidarlo verso scelte più consapevoli e sostenibili.

La carie non è una tappa inevitabile della crescita, ma una condizione che può essere efficacemente evitata attraverso informazione e buone abitudini.

Promuovere un'educazione alimentare corretta fin dai primi anni di vita significa investire nella salute futura del bambino, tutelando non solo il sorriso, ma anche l'assetto metabolico generale.





# Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Dopo 25 anni

## La fine del mese di febbraio segna la partenza di Suor Marta e Suor Dora dal Villaggio

Il loro operato è stato silenzioso, ma importante nelle attività giornaliere, nella cura dei momenti spirituali, con la presenza a fianco dei Ragazzi. Suor Marta, nel momento di commiato, ha letto – con composta emozione – le righe che qui riportiamo. Don Benedetto, il Presidente Minati, le suore di Tivoli, don Leonardo e molte delle persone che vogliono bene alle due Religiose, si sono congedate da loro, esprimendo gratitudine e riconoscenza.

*«È molto difficile, per noi, nel momento del distacco, dal Villaggio e da tutti voi, trovare le parole giuste per dire quello che proviamo. Siamo qui a Tivoli da 25 anni, tutti vissuti intensamente, a fianco e a beneficio dei Ragazzi: senza di loro la nostra presenza non avrebbe avuto senso.*

*Siamo arrivate in questa città e abbiamo capito subito cosa era importante fare: amare il popolo di Tivoli, la Vergine Maria di Quintiliolo e il Villaggio Don Bosco.*

*E apprezzare il Villaggio è stato possibile – come dicevo – per la presenza di tanti ragazzi, che sono cresciuti e sono diventati uomini sotto la guida di Don Benedetto.*

*Per loro e per noi è stato un modello, un padre, una guida: abbiamo lavorato seguendo le sue indicazioni e condividendo momenti intensi, a volte più belli, a volte meno belli.*

*Senza dubbio ci siamo affezionate a tutti voi, che ci avete accolte con benevolenza. Abbiamo vissuto con semplicità e con allegria, in un bel tratto di vita che sarà impossibile da dimenticare.*

*Vi ringraziamo per l'accoglienza e la vicinanza, per la fiducia che ci ha accordato Don Benedetto, a cui saremo vicine nella preghiera.*

*Porteremo nel cuore lui, il Villaggio e tutti voi.*

*Sarete nel nostro cuore, sempre!».*

*Suor Marta e Suor Dora*



Don Benedetto con suor Marta, suor Dora e suor Graziella e suor Domenica (SOSC)



Laurea



“Tu chiamale, se vuoi, emozioni”.

Congratulazioni al dott.  
**MARIO LATTANZI**

che si è laureato il 21 Febbraio 2026 a L'Aquila, in “Scienze della Formazione” con valutazione 104/110.

La tua famiglia

Compleanno speciale

Da queste pagine vogliamo porgere i nostri più affettuosi auguri al prof.

**ALCIBIADE BORATTO**

in occasione del suo 95° strepitoso compleanno, festeggiato il 3 Marzo 2026. Autorevole esponente della nostra Comunità, docente di Materie letterarie nelle scuole superiori tiburtine, il prof. Boratto, è stato quattro volte Sindaco (1967-1969; 1971-1973; 1986-1988; 1993-1996), Consigliere comunale e Presidente del Consiglio comunale di Tivoli (fino al 2006), nonché Senatore della Repubblica, eletto per il Collegio di Tivoli nell'XI Legislatura (1992-1994). A lui, profondo conoscitore e illustre memoria storica del territorio, autore di saggi e pubblicazioni di grande spessore, attivamente impegnato nella politica e nella cultura, esprimiamo auspici gioiosi per l'occasione e per tante nuove primavere, certi di interpretare la sincera intenzione di molti, Tiburtini e non. Lo vediamo qui in uno scatto relativo alla sua recentissima *lectio magistralis* al Museo civico, lo scorso 6 febbraio, ultimo giorno della sua presidenza del circolo “P. Gobetti”, sodalizio tiburtino di cui è stato Socio fondatore e Presidente dal 2008.



Il 27 Febbraio 2026

presso la RUFA - Rome University of Fine Arts,

**GIAN MARCO DE ANGELIS**

ha conseguito il Diploma accademico di I livello in *Grafic Design - Comics and illustration*, con votazione di 110/110 e lode, discutendo la tesi “La cultura ai tempi delle infografiche” ovvero “La forza comunicativa dell'Information Design”. Relatore e correlatore, chiar.mi proff. Francesco Fidani e Giulio Fermetti.

Grazie per averci stupito con il tuo ottimo lavoro di Infografica, una ricerca, uno studio e un prodotto di eccellenza che premiano il tuo percorso triennale. Il meritatissimo risultato ha regalato brividi intensi a chi ti vuole bene. Ora la strada è lunga e aperta a nuovi traguardi: auguri affettuosi per un brillante e creativo avvenire professionale.

Gaia, mamma e papà



Da Hollywood in Vaticano



Continuano le emozioni per **FRANCO NERO**: dopo aver ricevuto la stella sulla Walk of Fame di Hollywood, l'attore, icona del nostro cinema, il 28 febbraio scorso è stato ricevuto, in udienza privata, da Sua Santità Papa Leone XIV nella Biblioteca Apostolica, in Vaticano.

Lo vediamo qui in basso nella foto, insieme al Santo Padre e a Peppe Spadafora, Calabrese di lunga e apprezzata tradizione orafa, autore di una rivisitazione in chiave contemporanea della preziosa Stauroteca, antica croce della Cattedrale di Cosenza, realizzata a sbalzo in argento donata da Franco al Santo Padre.

L'emozione di Franco, raccontata con voce commossa, nell'incontrare il Papa, è stata immensa.

È per lui la seconda occasione di essere ricevuto dal Pontefice Prevost.



NEGLI U.S.A.

# Una stella per Franco Nero



Dal 12 febbraio 2026 alle 21,00 (ora italiana) sulla Walk of fame di Hollywood brilla anche la stella di Franco Nero: l'astro è il prestigioso riconoscimento assegnato dalla Camera di Commercio di Hollywood per gli straordinari oltre 60 anni di carriera.

Franco, icona indiscussa del cinema italiano e internazionale, protagonista indimenticabile in "Django", "Il giorno della civetta", "Camelot" e "Django Unchained", è il terzo uomo italiano a ricevere l'onorificenza, che suggella oltre ai sessant'anni di cinema, i più di 200 film girati tra Europa e Stati Uniti.

Prima di lui, l'hanno ricevuta Rodolfo Valentino (1960) e Giancarlo Giannini (2023).



A 84 anni, visibilmente emozionato, Nero ha scoperto l'iconica piastrella con il suo nome, dichiarando ai microfoni dell'ANSA:

*«Mi sento benissimo, leggero, felice ... Quando sono arrivato a Hollywood, 60 anni fa, camminavo su questo marciapiede e sognavo: "chissà se un giorno ci sarà anche il mio nome tra questi grandi del cinema"... E quel giorno è arrivato».*

Il nuovo strepitoso riconoscimento all'attore di fama internazionale porta gioia anche a Tivoli, cui l'interprete è legato dallo storico impegno solidale a fianco del Villaggio "Don Bosco".



A.N.C. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

# Sfilate, manifestazioni, formazione, nuovi progetti e lutti

*Un febbraio impegnativo e triste*

di **Domenico Formiglia**

Nonostante la mancanza dei tradizionali carri anche il Carnevale 2026, seppur con un programma ridotto e con condizioni climatiche avverse, ha visto la partecipazione di tantissima gente. Le manifestazioni programmate hanno riguardato non solo Tivoli, ma anche Villa Adriana e Tivoli Terme.

A sfilare, a Tivoli, da Piazza Rivarola a Piazza Garibaldi sono stati tanti gruppi mascherati che a ritmo di musica hanno inondato il percorso di coriandoli e allegria. Sia il primo febbraio che il 15 e 17 febbraio i Volontari hanno prestato servizio di assistenza e controllo per l'intero itinerario scortando i vari gruppi mascherati e presenziando all'incendio di Re Carnevale.

Il 10 febbraio, nella giornata del ricordo delle Foibe, delle vittime e degli esuli Giuliano-Dalmati, l'Amministrazione Comunale

ha indetto una commemorazione a Largo Martiri delle Foibe. Presenti autorità civili e militari, nonché rappresentanti dell'A.N.C. (Benemerite, Effettivi e Volontari), della CRI e del GOS. A prendere la parola il Sindaco di Tivoli Marco Innocenzi e il Senatore Marco Silvestroni, che hanno richiamato l'importanza di non dimenticare una delle pagine più dolorose della storia italiana. Dopo gli interventi, il Sindaco ha deposto una corona al monumento che ricorda il tragico evento.

Al G.O.V. il compito e l'onore dello speakeraggio, dell'alza bandiera e della deposizione della corona. Su invito del Comando di Compagnia CC di Tivoli, il Presidente Torti accompagnato da effettivi, volontari e benemerite ha partecipato al Precetto Pasquale celebrato al Duomo dal cappellano militare Don Donato e dal nostro Don Ciro.

Una delegazione A.N.C.-G.O.V. ha, presenziato – purtroppo – ai funerali della signora Ada, la mamma del Vice Brigadiere Rosati a cui è intitolato il Gruppo Operativo Volontari di Tivoli. Sempre vicina, insieme all'altro figlio, Omero, alla nostra Sezione e l'ultima volta che l'abbiamo vista è stata in occasione della premiazione del V concorso sulla legalità dedicato proprio al figlio. Ma ahimè non è stato l'unico funerale a cui l'A.N.C. di Tivoli ha partecipato: ci ha lasciato, anche, il caro amico e socio Carlo Valentini, uomo di grande spessore culturale e amorevole marito della nostra benemerita Franca Ginevoli. Da più di dieci anni socio della nostra Sezione.

Inizio anno intenso per l'attività formativa messa in piedi dall'A.N.C. tiburtina: a gennaio altri 7 volontari hanno frequentato e superato con successo il cor-



La sig.ra Rosati al V concorso



Il corso A.S.A.



Il corso B.L.S.D.



La corona deposta nella Giornata del ricordo delle Foibe



IL G.O.V. alla Scuola elementare "I. Giordani"



Il Vice Sindaco Strafonda consegna gli attestati agli studenti del P.C.T.O. al liceo Scientifico

so B.L.S.D. (per imparare le manovre di primo soccorso e l'uso del defibrillatore in caso di arresto cardiaco); con quest'ultimo corso più della metà degli iscritti al G.O.V. sono abilitati e facilmente riconoscibili perché sulla divisa hanno la targhetta "Operatore B.L.S.D." e la speranza è che non debbano mai mettere in pratica ciò che hanno imparato. Oltre al Vicepresidente Del Bello – già abilitato – anche tre coordinatori (Coccia, Napolitano e Sforza) hanno frequentato il corso, organizzato dalla Scuola Italiana Protezione Civile divenendo così "operatore Safety in eventi e manifestazioni". A febbraio, invece, ospiti dell'Hotel Cristallo, messo gentilmente a disposizione da Giuseppina Cofini – sempre sensibile ad attività di volontariato – un gruppo di Volontari del G.O.V. e del G.O.S. (Gruppo Operativo Soccorso) di Tivoli, hanno partecipato al corso di formazione per Addetti alla Segnaletica Aggiuntiva (A.S.A.) organizzato dalla Federazione Ciclismo Italiano in collaborazione con la Polizia Stradale. Il corso, della durata di 8 ore, ha consentito ai partecipanti, di conoscere la normativa vigente, ma soprattutto di apprendere le funzioni e il comportamento che un Addetto ha durante una competizione ciclistica: ciò consentirà ai Volontari di essere tecnicamente preparati quando vengo-

no chiamati a "sorvegliare" il buon andamento di una gara.

Anche questo mese, appena trascorso, ha visto la presenza dei Volontari nelle scuole: se a gennaio è stata la volta del Liceo Scientifico "L. Spallanzani" a febbraio è toccato alla scuola elementare "I. Giordani". Allo Scientifico l'occasione è stata la consegna degli attestati del P.C.T.O. – terminato a metà gennaio – agli studenti che hanno aderito al progetto. Accolti dalla dirigente scolastica prof.ssa Anna Vicedomini, e dai docenti De Santis e Canclini (rispettivamente Coordinatrice e Tutor del progetto) i volontari e il Vice Sindaco dott. Giorgio Strafonda sono stati accompagnati all'Aula Magna. Prima di iniziare la cerimonia i ragazzi del progetto L.I.S. Creiamo un Ponte Solidale, coordinati dalla prof.ssa Silvia Coletti (responsabile del progetto per il Liceo) e diretti dalla dott.ssa Narzisi dell'Associazione *Mani Bianche*, hanno "segnato" in onore dei presenti l'Inno d'Italia.

Diversa "l'invasione" alla Scuola elementare dove a tutti gli alunni (dalla I alla V) è stato presentato "Il Mondo di G.O.V." un progetto di educazione civica ideato e coordinato dalla Volontaria Loretta Testa. Il progetto Il mondo di G.O.V., presentato per la prima volta in via sperimentale a Tivoli, ha l'obiettivo di sensibilizzare i bambini al concetto del rispetto. I bambini della scuola elementare I. Giordani hanno già un buon rapporto di amicizia con il team di Volontarie che tutte le mattine svolge servizio per la loro incolumità. Agli incontri i Volonta-

ri hanno parlato di buoni comportamenti nell'ambito dell'educazione stradale e del rispetto che si deve mettere in campo, sia in classe, sia tra bambini al fine di prendere quella consapevolezza che il fenomeno del bullismo non porta a una buona crescita.

IL Gruppo Cultura dell'A.N.C. sta lavorando assiduamente al VI Concorso sulla legalità, quest'anno svolto in collaborazione con A.S.A. Servizi e riguardante temi ambientali. La cerimonia di premiazione ci sarà il 22 aprile – Giornata della Terra – alle Scuderie Estensi. Anche per quest'edizione sarà allestito a Piazza Garibaldi il Villaggio della Legalità. Al riguardo è stata richiesta la partecipazione con propri mezzi e stand alla Protezione Civile, alla Misericordia, al G.O.S., alle Guardie Zoofile, alla COGEAV e all'Arma dei Carabinieri. La presenza di reparti dovrebbe essere notevole: Cinofili, Motociclisti, "Gazzelle", N.O.E. (Nucleo Tutela ambientale), Forestali etc. L'A.S.A. di Tivoli presenzierà con un proprio stand e non dovrebbero mancare auto storiche provenienti dalla Sezione A.N.C. di Fiumicino.

Non poteva mancare, per il Carnevale, un momento conviviale. Tutti al Villaggio Don Bosco.

Quest'anno c'era di tutto: tanta allegria, belle maschere, i ragazzi del Villaggio, ottima cena, la grande voglia di stare insieme per divertirsi tra amici. Una serata fantastica che diventerà una tradizione. Grazie al Consiglio di Amministrazione e ai ragazzi del Villaggio che hanno organizzato in modo impeccabile.



Le volontarie in classe



La cena al Villaggio Don Bosco



SCOUT AGESCI TIVOLI 1

# La felicità è nelle piccole cose

*Le proposte in campo*

Il gruppo scout AGESCI Tivoli 1 invita tutti voi a giocare con noi. Unitevi alla nostra famiglia: assicuriamo divertimento, natura e valori che durano una vita.

La felicità si trova nelle piccole cose, entra nel nostro mondo e scoprirai la loro bellezza. Buona caccia!

**SCOUT**  
Quello che fa per te

**Lupetti e lupette**  
dagli 8 agli 11 anni

**Esploratori e guide**  
dal 12 ai 15 anni

**Rover e scolte**  
dal 16 ai 21 anni

CONTATTACI SUBITO!  
339883483 0774335553  
tivoli@lazio.agesci.it  
www.agescitivoli.org

TI SEI STUFO DELLA SOLITA VITA NOIOSA E MONOTONA?  
VUOI FARE NUOVE AMICIZIE E NUOVE ESPERIENZE?

DIVENTA UNO  
**SCOUT**

**LUPETTI e LUPETTE**  
DA 8 A 11 ANNI

**ESPLORATORI e GUIDE**  
DA 12 A 15 ANNI

**ROVER e SCOLTE**  
DA 16 A 21 ANNI

**TIVOLI 1 TI ASPETTA!**

**UNISCITI A NOI!**  
**DIVENTA SCOUT**  
AGESCI TIVOLI 1

**AVVENTURA!**

**NATURA!**

**AMICIZIA!**

**TI ASPETTIAMO!**

BAMBINI E RAGAZZI DA 8 ANNI IN SU!

per info e iscrizioni:  
www.agescitivoli.org

TI SEI STUFO DELLA SOLITA VITA NOIOSA E MONOTONA?  
VUOI FARE NUOVE AMICIZIE E NUOVE ESPERIENZE?

DIVENTA UNO  
**SCOUT**

**LUPETTI e LUPETTE**  
DA 8 A 11 ANNI

**ESPLORATORI e GUIDE**  
DA 12 A 15 ANNI

**ROVER e SCOLTE**  
DA 16 A 21 ANNI

**TIVOLI 1 TI ASPETTA!**

CHIAMACI SUBITO! 339883483 0774335553  
O SCRIVICI tivoli@lazio.agesci.it  
www.agescitivoli.org

**Diventa uno SCOUT**  
Vieni a divertirti con noi!

**LUPETTI E LUPETTE**  
da 8 a 11 anni

**ESPLORATORI E GUIDE**  
da 12 a 15 anni

**ROVER E SCOLTE**  
da 16 a 21 anni

Che fai?  
Te ne privi?

CONTATTACI SUBITO!  
339883483 0774335553  
tivoli@lazio.agesci.it  
www.agescitivoli.org

LE CONFERENZE DEL CIRCOLO "GOBETTI" DI TIVOLI

# L'eccidio delle foibe e l'esodo degli Italiani della Venezia Giulia, Istria e Dalmazia

di emmebi

È stata una "Conferenza storica" quella tenuta nella Sala del Museo Civico venerdì 6 febbraio u.s., in quanto la prima coordinata dal nuovo Presidente del Circolo "P. Gobetti" dr. Marco Biscione, eletto al posto del prof. Alcibiade Boratto, Socio fondatore e Presidente dal 2008, il quale ha ringraziato tutti coloro che hanno collaborato in diciotto anni all'attività culturale del Circolo Gobetti a servizio della comunità tiburtina e formulato i migliori auguri al suo successore.

Il dr. Biscione, grato della fiducia e onorato dell'incarico, ha assicurato l'impegno nel continuare a sviluppare ambiti culturali di ricerca e di approfondimento ispirati dai valori della Carta Costituzionale, promuovendo in particolare anche la partecipazione dei giovani.

La Conferenza, con oggetto "Le foibe nel quadro dei rapporti italo-slavi e delle due guerre mondiali", si è articolata in due parti, di cui la prima con la relazione del prof. Boratto e la seconda con la testimonianza del Socio dr. Vernier. La relazione del prof. Boratto è stata una *lectio magistralis* sulla storia dei rapporti italo-slavi nella prima metà del secolo scorso, con particolare riferimento alla feroce repressione subita nel 1945 da migliaia di italiani della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia uccisi dall'esercito del maresciallo Tito, gettati nelle foibe o deportati nei campi sloveni e croati nonché dell'esodo nel 1948 e fino al termine degli anni cinquanta di oltre 300.000 italiani costretti abbandonare le loro case e le loro terre passate alla sovranità jugoslava in base al trattato di pace a fine Seconda Guerra Mondiale. Il relatore ha ben evidenziato le cause storiche di tali tragici avvenimenti, da ricondurre da un lato, alla

politica di italianizzazione forzata perseguita durante il ventennio fascista nell'Istria e nelle aree mistilingue del confine orientale con la sistematica snazionalizzazione delle comunità slovena e croata, dall'altra, alla politica espansionistica di Tito e l'ambizione di annettere alla nuova Jugoslavia comunista la Dalmazia e l'Istria, ma anche Trieste e Gorizia.

Ed è così che nel maggio giugno 1945, prima dell'arrivo a Trieste degli anglo-americani, si scatena la repressione brutale nella quale si mescolano risentimenti nazionalistici e volontà politica epurativa.

La testimonianza del dr. Dario Vernier, Istriano da molte generazioni, ha costituito parte integrante dell'analisi di questa pagina a lungo dimenticata. È stato, il suo, il racconto della storia della propria famiglia, parallelo alla narrazione della Storia Ufficiale esposta dal prof. Boratto, che ha coinvolto e in vari momenti commosso i presenti alla Conferenza.

Essenziali, ma drammatici, i fatti, a partire dal 16 settembre 1943, quando una pattuglia di militari tedeschi incendiò la loro casa nel piccolo paese di Sanvincenti nel cuore dell'Istria. A questo evento sconvolgente ne seguirono molti altri che segnarono per diversi anni la vita della famiglia: oltre alla perdita di ogni bene per l'incendio della casa, la tragedia delle foibe che colpì il paese con la scomparsa di circa 30 persone in un solo mese, il sequestro di suo padre per alcuni mesi da parte di partigiani slavi, la sorte del giovane zio Antonio, militare a Pola, deportato in Germania e poi dichiarato morto in un campo di concentramento e infine, tra paure, violenze e restrizioni di ogni tipo, la dolorosa decisione, nel 1949, di lasciare per sempre la loro terra, profughi come cir-

ca altri 300.000 istriani e dalmati. Gli anni che seguirono, da Esuli in Patria, vissuti in diversi Centri di raccolta, furono difficili e dolorosi, segnati da ogni sorta di privazioni e disagi, malgrado "il grande sforzo fatto dalle istituzioni di allora per accogliere e soccorrere persone bisognose di tutto, giunte in un'Italia disastrosa, senza risorse e ferita moralmente".

Tra i tanti sacrifici sopportati dalla famiglia un'altra dolorosa scelta fatta per assicurare un futuro ai propri figli: quella di metterne due su tre in collegio, anche a grande distanza.

Solo dopo 15 anni dall'inizio dell'esodo i loro sforzi e la loro capacità di resistenza alle avversità riuscirono a riportarli nel solco della normalità qui in Italia. Il dr. Vernier ha chiuso la sua testimonianza con parole di profonda solidarietà "per la sorte di tutti i profughi di oggi che devono fuggire dalla propria terra perché perseguitati o cacciati con la violenza, vittime della guerra, dei regimi o delle più varie sventure".



Foto G.F.



Foto G.F.



Foto G.F.



ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA AVIATORI D'ITALIA - SEZIONE DI TIVOLI



# SAURO RINALDI

di P. G.

Il 28 marzo è il 102° anniversario della nascita di Sauro Rinaldi, Aviatore d'Italia al quale è dedicata la nostra sezione. Lo vogliamo onorare, ricordandolo ai giovani con questo nostro articolo. Nato ad Arcola in provincia di La Spezia il 28 marzo 1924, dopo aver partecipato come sottufficiale della Regia Aeronautica, alla Seconda Guerra Mondiale, fu trasferito a Guidonia, divenendo asso del paracadutismo italiano. Cittadino di adozione della nostra città per averla scelta come residenza e per aver sposato una tiburtina (Berti - n.d.r.).

Negli anni '50, Rinaldi era considerato una vera star. Partecipava a manifestazioni aeree in tutta Italia, spesso attirando folle oceaniche. Era l'uomo che rendeva "popolare" il paracadutismo, trasformandolo da pratica bellica a spettacolo sportivo. Con Salvatore Cannarozzo e Gaetano Argento è stato tra i primi paracadutisti a praticare l'apertura comandata a bassa quota. Il 2 luglio 1951 con Cannarozzo aveva sperimentato le ali di tela ideate dal campione di paracadutismo francese denominato "uomo uccello", Léon Valentin. Alla fine dello stesso anno fu chiamato come istruttore dei primi reparti di alpini paracadutisti. La sua fama era tale che nel 1952 fu persino protagonista di un colossale "pesce d'aprile" organizzato dai giornalisti di Riva del Garda, dove migliaia di persone si radunarono convinte di vederlo atterrare nelle acque del lago. Rinaldi non è stato solo un esecutore, ma un vero sperimentatore. La sua figura è legata a un'epoca in cui il paracadutismo stava passando da "mezzo di emergenza militare" a disciplina sportiva. Celebre la sua capacità di calcolare le correnti e la sua abilità a governare con destrezza paracaduti molto meno manovrabili di quelli moderni. Riportiamo tra le numerose imprese compiute



Paese Sera

il famoso record del 25 febbraio 1953, quello in cui Rinaldi decise di sfidare i limiti della fisica umana dell'epoca. Non fu solo una prova di coraggio, ma un test scientifico e tecnico estremo. Si lanciò da un'altezza di 8.261 metri (alcune cronache dell'epoca riportano erroneamente 8.400), probabilmente 25.000 piedi. A quella quota l'aria è rarefatta e le temperature sono polari: Rinaldi dovette utilizzare un inalatore d'ossigeno per non svenire in quota e durante i primi istanti del lancio. La caduta libera nel vuoto durò ben 150 secondi (2 minuti e mezzo) a una velocità di 180/200 Km/h nel silenzio e verso il suolo che si avvicinava sempre di più. Il momento che lasciò tutti gli spettatori con il fiato sospeso fu quando azionò, a solo 300 metri da terra, la maniglia di apertura del suo paracadute (modello *Salvador D. 50*). Un margine di errore praticamente nullo: un secondo di ritardo e l'impatto sarebbe stato fatale. Le foto dell'epoca lo ritraggono, dopo l'atterraggio, nella sua tuta speciale (riscaldata), circondato da giornalisti e tecnici che lo acclamavano per aver stabilito il nuovo record italiano di caduta libera.

Curiosità tecnica: in quel lancio del 25 febbraio, Rinaldi portava con sé anche un paracadute ventrale di emergenza. Era una procedura che lui caldeggiava sempre: avere una seconda chance in



Panorama degli sport. Cannarozzo, Milani, Rinaldi

caso di malfunzionamento del dorsale, un concetto che oggi ci sembra ovvio, ma che allora era segno di grande professionalità. La cronaca di quegli anni è densa di sfide, soprattutto tra lui e l'altro grande paracadutista, Salvatore Cannarozzo (che purtroppo morì proprio nel maggio del 1953 tentando di battere un record di apertura a bassa quota). Rinaldi, invece, divenne il simbolo della sopravvivenza e della precisione tecnica. Mentre molti suoi colleghi cercavano il limite estremo dell'apertura "a raso-terra", Rinaldi iniziò a promuovere un uso più consapevole e tecnico delle attrezzature. Passò da "acrobata del cielo" a quella di tecnico e innovatore, contribuendo a scrivere i primi veri manuali di sicurezza del paracadutismo moderno in Italia. È rimasto un punto fermo di riferimento, nei centri di paracadutismo storici, diventando un simbolo di quella generazione di "uomini volanti" che hanno aperto la strada al moderno skydiving.

La sua eredità è stata raccolta dai tantissimi che ha formato direttamente e dai paracadutisti di oggi che da lui hanno appreso tecniche e il rigore per la sicurezza nei lanci e nella libertà in volo.

Foto Archivio Rinaldi

ROTARY CLUB TIVOLI

## Impegno per la salute

di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari



Le ultime attività del *Rotary club* di Tivoli sono state incentrate su tre importanti incontri dell'area sanitaria in un progetto i cui contenuti sono molto valorizzati dal Distretto 2080 in quest'anno rotariano: in collaborazione con la C.R.I. e il personale dell'Ospedale di Tivoli, e alla presenza dei dirigenti scolastici e di Autorità distrettuali, sono state tenute lezioni teorico/pratiche per gli studenti delle ultime tre classi di scuole superiori del territorio, il Liceo Classico e Artistico, quello Linguistico e delle Scienze Umane, quello Scientifico e l'Istituto "Fermi". Riguardavano i principi e le manovre di Pronto Soccorso per la rianimazione cardiorespiratoria e per la disostruzione delle vie aeree superiori. Il presidente del *Rotary* dr. Giangiuseppe Madonna Terracina ha introdotto gli Incontri, accompagnato dalla socia responsabile del progetto dr.ssa Isabella Sanfilippo. Inoltre medici specialisti in Ginecologia e Andrologia in tema di prevenzione hanno parlato delle patologie che possono essere causa d'infertilità.

Circa le conviviali, nella nostra sede presso il ristorante hotel "Sibilla", e alla presenza del past Governor Giovambattista Mollicone e dell'Assistente del Governatore Roberta Spadone, è stato il dott. Paolo Quercia, dirigente del MIMIT, a portare una relazione nella quale ha presentato in anteprima il progetto "Made in Italy 2030" da lui curato. Egli ha parlato delle politiche necessarie a incrementare i modelli produttivi nei settori in crescita.

Il caminetto fundraising per la Polio Plus questa volta si è tenuto a casa del Presidente, magnificamente organizzato dalla moglie signora Mariella coadiuvata da altre alacri signore.

## Ricollocazione dell'Archivio Coccanari nella Biblioteca Comunale

di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

Sono molto felice di annunciare che l'archivio della famiglia Coccanari è stato riportato nell'omonimo Palazzo storico fondato da Egidio Coccanari nel XVI secolo, dove ha sede la Biblioteca Comunale "Maria Coccanari Fornari", dopo essere stato temporaneamente amichevolmente custodito presso la *Società Tiburtina di Storia e d'Arte* durante i lavori di ristrutturazione del Palazzo stesso.

Poiché detto archivio contiene documenti che interessano la città di Tivoli nei secoli, per le cariche prevalenti di giudici sediali, capomilizia e notai, rico-

perte dai membri della famiglia, l'operazione di ricollocamento è stata condotta dalla prof.ssa Maria Luisa Angrisani Incaricata del Sindaco per la Biblioteca e l'Archivio, e dal dr. Matteo Centani Incaricato del Sindaco per la Cultura. È infatti loro volontà mettere queste carte finalmente a disposizione di studiosi e studenti per la conoscenza alle fonti di dati inediti della nostra Storia.

La cittadinanza è invitata all'inaugurazione che si terrà il 17 aprile p.v. nell'ambito delle manifestazioni per il *Natale di Tivoli*. La cerimonia inizierà sulla piazza

del Tempio d'Ercole alle ore 16,30 con la scoperta della targa, donata dalla ditta Travertini Giansanti, che sarà benedetta dal nostro Vescovo S.E. Mons. Mauro Parmeggiani. E proseguirà all'interno della Biblioteca con un incontro in cui, dopo il saluto del Sindaco dr. Marco Innocenzi e rappresentanze della Sovrintendenza, la prof.ssa Angrisani e l'arch. Giuseppe Petrocchi autore del restauro, parleranno di storia e progettualità delle iniziative del Palazzo e dell'Archivio, con illustrazione di alcuni documenti di detto fondo forniti dal referente dr. Mario Marino.

**CENTRO POLIVALENTE  
EMPOLITANO**

# Onorare le grandi occasioni

*Al Centro  
si festeggia l'8 marzo*

Una domenica gioiosa, quella dell'8 marzo 2026, al *Centro Polivalente Empolitano* di Tivoli.

Come da tradizione, all'insegna dei colori primaverili e del giallo delle mimose, gli uomini servono ai tavoli un delizioso pranzetto come omaggio alle signore presenti.

Dopo il pranzo, recite e danze. Insomma, serenità per tutti!

Foto Mario Palumbo



Gli auguri del Presidente

Foto Mario Palumbo



Uomini al servizio con ... travolgente Rossa

Foto Mario Palumbo



L'immane e deliziosa torta

Foto Mario Palumbo



Quasi tutte donne!

Foto Mario Palumbo



Gli auguri del Direttivo

Foto Mario Palumbo



Scatto ricordo



**NOTIZIARIO TIBURTINO**  
Mensile di Informazione e Cultura  
a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli



Ricordiamo ai nostri lettori che, a fianco del nostro periodico, esistono la pagina Facebook, il profilo Instagram e il canale YouTube Notiziario Tiburtino che integrano, con contributi giornalieri, la proposta informativa del mensile cartaceo.

L'aggiornamento continuo sul web consente di offrire un servizio quotidiano su Tivoli e sul territorio, per essere sempre informati.

A TIVOLI

# 8 marzo: mimose ed “Erba Voglio”



Rita Forconi



Erika Mozzetti



Mario Mastroddi



Matteo Pizzolorusso

È iniziato l'8 marzo scorso a Tivoli il mese dedicato alle Donne: ad aprire la serie di iniziative che valorizzano l'universo femminile, "L'ERBA VOGLIO" Associazione di Artigianato Artistico, Arte e Cultura, nata alla fine degli anni '90 nella nostra città.

Alla sua guida, Rita Celanetti, maestra di Arti, determinata a valorizzare creatività e talenti, non solo "rosa": nella Sala Roesler Franz, coadiuvata da un brillante Matteo Pizzolorusso, ha inaugurato un'esposizione di pezzi unici di artigianato e ha promosso la lettura vernacolare.

Si sono proposti, per "Le magiche fantasie", Rita Forconi, ha letto "La regina della casa" di Marisa Milani; Mario Mastroddi ha interpretato la sua lirica "Femmina"; Erika Mozzetta ha proposto i versi de "Le gghioffiare" di Vincenzo Borgia.

Ha chiuso la mattina, l'intervento di Marina Renotti, artista espositrice.



COMPLEANNI NEL MONDO

# Nato sotto il segno dei Pesci

## I 65 anni di Ken

di A.M.P.



Anche bambole e bambolotti hanno la loro età: ecco perché siamo qui a parlare di Kenneth Sean Carson, per tutti, Ken, l'eterno fidanzato di Barbie.

Quanti non hanno conosciuto i due personaggi, quante femmine non hanno giocato con la celebre coppia, rivisitata anche in chiave cinematografica?

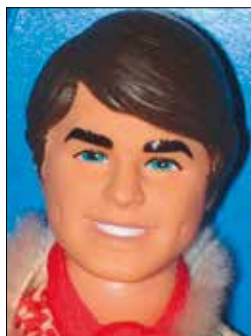
L'11 marzo 1961, 65 anni fa, a Willows, nel Wisconsin, nacque il *bambolo*, pronto ad affiancare Barbie, dopo due anni e due giorni che la *doll star* era sul mercato. Alto 30 cm, uno in più di lei, Ken è stato proposto, inscatolato e venduto in oltre 200 diversi look: all'iniziale colore scuro di capelli, nel tempo, si era sostituita la variante bionda, modellata, per praticità, sulla plastica.

Nel 1993, la versione Fashion Ear-ring Ken, lo aveva reso popolarissimo nella comunità gay, in America e nel Regno Unito.

Nel febbraio 2004, il vice presidente del marketing della Mattel, Russell Arons, trattando la celebre coppia come autentici interpreti dello star system, ha annunciato che Barbie e Ken, si erano separati, a causa della riluttanza di Ken a sposarsi.

Due anni dopo, però, nel febbraio 2006 è stato riferito che la coppia era tornata insieme.

Negli ultimi anni il personaggio ha vissuto una nuova consacrazione culturale, anche grazie alla linea Barbie Signature Kenbassadors e alla bambola dedicata a LeBron James (foto a sinistra).





# Corsa e Solidarietà

## Coriandoli, sole, gare e vittorie

di P.C.

A Carnevale ogni *corsa* vale e trionfano Anna Laura Bravetti, Paola Patta, Domenico Liberatore e Eleonora De Blasi.

Tra maschere, coriandoli e carri carnascaleschi, il mese di febbraio inizia con una buona dose di allegria e di ottimismo.

Domenica 1° febbraio, la *Podistica* si divide in due gruppi agguerriti e vittoriosi, torna il *Trofeo Lidense*, una corsa tra il mare di Ostia e la Pineta, una corsa carica di iodio e di bei risultati con 71 atleti *Orange* al traguardo, presenti Andrea Mancini, Mauro D'Errigo, Fabio De Paola, Andrea D'Offizi e il Pres, 1° posto di società e 450 euro di premio, ottimi piazzamenti per Domenico Liberatore 2° ass. e Paola Patta 5ª ass. femm.

In contemporanea tra S. Felice Circeo e Sabaudia si corre la *Maratona della Maga Circe*, su tre distanze 42, 29 e 10 km; una gara immersa nel fascino del territorio della Maga Circe, la competizione comprende un percorso iniziale con partenza dal porto di San Felice Circeo, proseguendo poi per il suggestivo litorale.

Il percorso si conclude con l'arrivo nel centro di Sabaudia. 81 *Orange* partecipanti con Francesco Carfagna nelle prime posizioni, 3° posto per la nostra Società, 300 euro di premio e 5ª ass. femm. Eleonora De Blasi nella gara corta.

L'8 febbraio altre due gare in contemporanea al mare e in città e doppio podio. Al mare, sempre su 3 distanze la *Corri Fregene* 33, 21 e 10 km con oltre 70 *Orange* al via e altro grande 3° gradino del podio per la nostra società e 300 euro di premio con Nelly Caisalettin Cusangua 2ª ass. femm. nella 21 km.

Secondo impegno con la *Corsa del Ricordo* nel quartiere Giuliano Dalmata, a Roma. Qui anche il mondo del podismo ha contribuito a rendere ancora più speciale la solennità civile che viene celebrata in memoria delle vittime delle Foibe. Il percorso, sciolto e nervoso solo in alcuni tratti, con partenza e arrivo in Viale Senigaglia, altro 2° posto nella classifica di società, 200 euro di premio e ottimo piazzamento di Massimo Gentile.

E non c'è due senza tre altro doppio impegno il 15 febbraio: il primo a Roma con la X edizione della *XMilia*. Partenza da Via degli Arditi e arrivo

in pista nel Centro Sportivo Olimpico dell'Esercito per ben 57 atleti al traguardo, 3° posto sul podio delle società, 150 euro di premio e 5° posto ass. per Domenico Liberatore.

E sempre il 15 febbraio è arrivata la gara più sentimentale dell'anno podistico, la *Mezza maratona di S. Valentino*, organizzata dagli *Amatori Podistica Terni*, che hanno dato la possibilità di vivere in individuale o in coppia un'esperienza sportiva davvero unica.

Il percorso lungo tratti asfaltati, tra scorci di verde ed emozionanti panorami della Valnerina e lo spettacolo della Cascata delle Marmore, ha garantito il successo della competizione ispirata alla festa di San Valentino, conquista il 4° posto del podio al femminile la nostra Anna Laura Bravetti, la seguono Andrea D'Offizi, Benedetto Giuliani e Antonella Abbondanza, 1° gradino del podio in

terra ternana con ben 500 euro di rimborso spese, onnipresente il nostro Massimo Gentile.

Domenica 22 febbraio ancora una gara al mare con il *Trofeo Città di Ladispoli*, competitiva di 10 km che ha permesso agli allunghi in progressione dato il percorso quasi totalmente piatto e asfaltato, con brevissimi tratti sterrati. Ancora un secondo posto nella classifica di Società per i 45 atleti presenti e 300 euro di rimborso spese, presenti Valentina D'Urbano e il presidente Pino Coccia.

E guardiamo al futuro mese di marzo: due grandi impegni con le due gare regine del Lazio la 51ª edizione della Roma Ostia con circa 400 *Orange* schierati alla partenza e 150 *Orange* nella 31ª edizione della Maratona di Roma, forza ragazzi!

Ma se il mese podistico è stato ricco di lodevoli vittorie, anche l'impegno sociale non è stato da meno: mensa Caritas con i nostri volontari; uova di Pasqua in via di prenotazione per sostenere tante bambine accolte in una Casa Famiglia nelle Filippine; sostegno a famiglie del territorio.

Solidarietà per 1.400 euro circa, raccolte da atleti per 900 euro. Tutto questo, lo diciamo con la gioia nel cuore, è la *Podistica Solidarietà*.



22 febbraio 2026 - Trofeo Città di Ladispoli, le premiazioni



22 febbraio 2026 - Trofeo Città di Ladispoli, il gruppo prima della gara



A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

## Quando il karate è condivisione, non si finisce mai di imparare

di Francesco Campi

“Shoshin”. Concetto che consiste nell’aver un atteggiamento di apertura, senza blocchi mentali verso nuove esperienze. Tenere sempre una mente pulita, pronta ad accogliere nuove nozioni, insegnamenti e visioni diverse di argomenti, anche se già conosciuti. In poche parole, avere una “mente da principiante”.

Questo principio, da sempre, viene apprezzato e insegnato all’interno della *Bushido Tivoli* e vista l’attinenza del Maestro Salvatori alla condivisione marziale, spesso è possibile far vivere ai nostri allievi delle piacevoli esperienze.

Il 20 febbraio scorso abbiamo avuto il piacere di ospitare nel nostro Dojo il M° Roberto Danubio, 7° Dan JKF e consigliere tecnico della WKSJ.

Un bel momento di condivisione, praticando uno stile diverso dal nostro, il karate Wado-ryu.

Nel mondo delle arti marziali, ospitare nel proprio ambiente, un maestro proveniente da un’altra scuola, è un gesto che ha un significato molto importante e per nulla scontato.

Aprire le porte del proprio spazio di allenamento è un segno di rispetto e di spirito marziale autentico. Significa riconoscere che il karate non è proprietà di un singolo stile, ma un patrimonio comune, costruito nel tempo da generazioni di maestri e praticanti. Condividere, è uno dei valori più profondi delle arti marziali.

Quando gli stili si incontrano con apertura e umiltà, il karate cresce, e di conseguenza i praticanti accrescono il

loro bagaglio marziale. Non si tratta di stabilire quale scuola sia migliore, ma di riconoscere che ogni tradizione può offrire qualcosa di prezioso. Il vero spirito del karate si manifesta proprio in questo: continuare ad apprendere, rimanere curiosi e mantenere il Dojo un luogo vivo, dove la pratica deve portare al concetto di “*Non si finisce mai di imparare*”.

Questo momento di condivisione non sarà di certo l’ultimo nella quale la *Bushido Tivoli* si cimenterà nel corso delle sue attività future.

Nei prossimi mesi altri momenti come questo ci attendono.

Uno di questi sarà sicuramente l’appointamento estivo per eccellenza, lo *Stage Shukokai Italia* di giugno. Quest’anno il calendario ci permetterà di avere a disposizione ben quattro giorni.

Attività di pratica marziale e non solo aspettano chi deciderà di partecipare all’evento.

Il programma è in fase di costruzione e il M° Salvatori sicuramente saprà come comporre il mosaico giusto per la riuscita dell’evento.

In palestra prosegue il lavoro quotidiano degli allievi in vista di alcuni importanti appuntamenti agonistici.

Occhi puntati sul *Campionato Nazionale di Karate Acsi* che si terrà a Collesferro nei giorni del 25 e 26 aprile venturo.

Aspettando sempre la convocazione ufficiale, che il Maestro Salvatori darà a ogni allievo meritevole, visto l’impegno che i ragazzi stanno mostrando in queste lezioni, possiamo già essere certi che un nutrito numero di allievi sarà presente alla manifestazione.





Per un futuro in costruzione c'è un presente che dà molta soddisfazione.

L'8 marzo a Ladispoli si sono svolte le qualificazioni al *Campionato Italiano assoluto di Federazione*. E noi abbiamo risposto presenti!

Per la specialità Karate, terzo posto per la *Bushido Tivoli*. Ottime le prestazioni dei nostri ragazzi. Terzo gradino del podio per Alice, mentre Diego e Leonardo grazie ai piazzamenti ottenuti strappano il pass per la fase finale del campionato. Buona la performance anche di Edoardo che però non riesce a qualificarsi. Non mancheranno le occasioni per rifarsi. Nel kumite Giuseppe ed Edoardo portano a casa la qualificazione alla fase nazionale.



Prosegue anche il cammino di aggiornamento dei *Tecnici Shukokai Italia*. Nell'ultimo appuntamento ottima è stata la partecipazione e molto soddisfacente il lavoro svolto su Kata specifici della famiglia "Kosokun". L'intera sessione di allenamento si è svolta nel ricordo del Sensei Dennis Casey, responsabile europeo della *Shito Ryu Shukokai Union*, venuto a mancare il 9 febbraio scorso.

Per tutti i Tecnici appuntamento ad aprile per un nuovo allenamento tutti insieme, come lo spirito *Shukokai* ci trasmette.

Si avvicinano le festività pasquali, noi come di consuetudine non ci fermeremo, ma *Shukokai Italia* e *Bushido Tivoli* augurano a tutti voi lettori di passare una buona Pasqua.

## CAMPIONI TIBURTINI

# Lotta: Barbara Devoti è Campionessa Italiana (U17) 2026

Il 21 febbraio scorso, al PalaPellicone di Ostia, Barbara Devoti, atleta in forza alla Tibur Coni Lotta, si è laureata Campionessa Italiana nella categoria U17, portando a termine un percorso netto che l'ha vista protagonista assoluta sulla materassina.

Il risultato giunge al termine di un ciclo di allenamenti intensi e conferma l'ottimo lavoro svolto dallo staff tecnico, i cui insegnamenti sono stati fondamentali per gestire i momenti chiave della competizione.

Il successo di Barbara si inserisce in una solida tradizione sportiva: la giovane atleta segue infatti la scia dei fratelli Guido e Vittoria che, negli anni precedenti hanno ottenuto risultati ai Campionati Assoluti e presenza in Nazionale.

Oggi, il nuovo titolo tricolore premia la costanza e l'impegno quotidiano in palestra, proiettando l'atleta verso i prossimi appuntamenti della stagione agonistica. Questo traguardo vuole essere un augurio per tanti giovani: la lotta è una disciplina che richiede grande impegno, ma che sa ripagare con una formazione caratteriale preziosa per tutte le sfide della vita.





## Un mese di Corsa

“Terre di Siena”

di Marianna Pucci

Siena, gioiello architettonico medievale che continua a stupire e a incantare. Questa volta, però, a conquistarla siamo stati noi. Noi che abbiamo sfidato il sonno nelle prime ore del mattino, avvolti dal buio e dal silenzio, in viaggio verso uno start emozionante nel cuore di un paese ancora addormentato: San Gimignano, perla toscana sospesa nel tempo, dove il passato sembra respirare insieme ai runner pronti a partire.

È lì che ha preso vita, domenica 1° marzo 2026, la *Terre di Siena Ultramarathon*, una 50 km tutta da vivere e da sentire sulla pelle. Un viaggio personale e intimo ma al tempo stesso condiviso con tante anime affini. Un percorso straordinario nella dolce armonia della Val d'Elsa e della campagna senese, tra strade bianche, vigneti, campi coltivati e boschi di querce, sfiorando un tratto della Via Francigena e attraversando borghi medievali carichi di storia. Al 32° km splendida l'accoglienza di Monteriggioni dopo una salita quasi esagerata, una di quelle che mettono a dura prova il corpo e la mente dove si è

sentito tutto il peso sulle gambe ormai di legno, dove è servita tanta forza di volontà per continuare a spingere. E finalmente come un miraggio, quel cartello con su scritto “Siena” ha riavviato i “motori”.

Attraversare Porta Camollia sotto il motto *Cor magis tibi Sena pandit (Siena ti apre un cuore ancora più grande della porta che stai attraversando)* è stato di grande supporto donandoci tutta l'adrenalina necessaria. Un sostegno invisibile che ha dato forza a tutti noi passo dopo passo fino alla “conchiglia” di Piazza del Campo, dove il traguardo non ha rappresentato solo una linea da varcare ma un punto in cui fatica, emozione e sogni si incontrano.

Un pensiero speciale va a Olirio Pocetta, che ci ha onorati conquistando una meritata medaglia. Campione d'Italia nella sua categoria negli anni passati, un tempo capace di correre la maratona sotto le tre ore, punto di riferimento nel podismo laziale da oltre vent'anni. Oggi, a 70 anni, è un grande *ultramaratoneta*. Umile, silenzioso, pacato. Un atleta straordinario che non ha bisogno di proclamarsi tale. Un esempio autentico di passione e dedizione. E non posso non citare Sandro Angeloni, M65, al suo secondo esordio in maglia *TM*, che ha affrontato la 18 km con

esperienza e intelligenza, dimostrando che la determinazione non ha età. Poi ci sono io, che quei 50 km me li sono goduti davvero. E se ci ripenso mi viene da sorridere e chiedermi: “Ma come ho fatto?”. La fatica si dissolve in fretta.

Quello che resta è la consapevolezza di aver vissuto una giornata piena, intensa, ricca di emozioni vere con la giusta compagnia. E, in fondo è proprio questo il vero traguardo.

### “DONNE IN PANTALONCINI”

di Marianna Pucci

Nel mese dedicato alle donne celebriamo le runner *TM*: donne che corrono, lottano e dimostrano che la forza non ha genere per certi versi. Terni, 15 febbraio 2026 durante la *San Valentino Marathon*: Marina Proietti ha emozionato tutti con la sua prima Maratona chiusa in 3:36, un risultato straordinario che parla di coraggio e sogni realizzati. Katia Spampinato ha esordito nella sua prima Mezza Maratona scendendo sotto le due ore varcando un traguardo pieno di lacrime di gioia, mentre Elisabetta Tondini ha stretto i denti e corso nonostante il dolore dimostrando che la volontà può essere più forte di qualsiasi ostacolo. Senada Ibrakovic, Maratoneta Top, è salita sul podio con un secondo posto di categoria. Elisa Velocchia ha portato la sua energia fino alla Maratona di Siviglia e Jlenia Bennati alla Roma Ostia ha conquistato un nuovo personal best. Danuta Chorodynska continua a stupire con tempi esemplari, Laura Testa corre con un coraggio che non conosce resa, Jessica Gambatesa cresce gara dopo gara e la nostra Sara Salvatori è la dimostrazione di quanto vale una passione. E poi, Francesca Miaci alla sua prima mezza maratona a Ostia, ha abbattuto il muro delle due ore, dimostrando un grande talento e tanta voglia di puntare in alto. De Ponte Rosa, Del Treste Tatiana, Di Condina Giulia, Di Iusto Lorella, Faccenna Claudia, Fele Sophie, Lattanzi Suelen, Meloni Arianna, Pelosi Federica, Rondoni Giovanna, Sperandio Sara, tutte indistintamente, le donne *TM* sono bravissime perché nonostante gli impegni, figli, lavoro e mille responsabilità riescono a trovare il tempo per allenarsi e gareggiare affrontando una preparazione che non regala nulla.

Quando una donna corre non lo fa solo per conquistare un traguardo, ma ispira tutte le altre a partire. Buona festa della donna.



# JP Vocal Studio Academy e Rum and Pear presenti alla finale del Festival della Canzone Italiana in Belgio con 4 artisti

Finalisti del Festival della Canzone Italiana 2026!

Dopo esibizioni straordinarie, ecco i nomi degli artisti che accedono alla serata finale:

Sabato 28 marzo - ore 20:00  
Théâtre de Liège

ELENA CARESTIATO DIEGO	DEGA FRANCESCO DELL'OLIO LUCIA	GIAMBARESI PEPPE GUARNERI FRANCESCA	MAZZARELLA GIANLUCA NELIAH
CIAMPICA MARCO	DOMINO LETIZIA	RAPH & LESLIE	PALELLA MATTEO
CRISTALLI SOPHIA	ELEA	MARCANGELI MICHELA	RIGGI JONATHAN

www.festival-della-canzone-italiana-in-belgio.be

Grande soddisfazione per la *JP Vocal Studio Academy*, che sarà protagonista alla finale del Festival della Canzone Italiana in Belgio con ben quattro artisti in gara.

Un risultato importante che conferma la qualità del lavoro svolto dall'Accademia e dalla sua fondatrice e vocal coach Johanna Pezone, da anni punto di riferimento per la formazione vocale e artistica di giovani talenti.

La presenza di quattro interpreti formati all'interno della *JP Vocal Studio Academy* rappresenta un traguardo significativo per la scuola, che continua a distinguersi per un metodo didattico attento alla crescita tecnica, interpretativa e personale degli artisti.

Sotto la guida di Johanna Pezone, gli allievi vengono accompagnati in un percorso completo che unisce tecnica vocale, espressività e preparazione al palcoscenico.

Un ruolo fondamentale in questo progetto artistico è svolto anche da *Rum and Pear*, realtà creativa fondata da Antonio Milazzo e Massimiliano Caruso, che affianca gli artisti nello sviluppo dei loro progetti musicali e nella produzione artistica.

La collaborazione tra *JP Vocal Studio Academy* e *Rum and Pear* rappresenta un connubio efficace tra formazione e produzione, capace di trasformare il talento in progetti concreti e competitivi.

La finale del Festival della Canzone Italiana in Belgio sarà quindi un'importante vetrina internazionale per i quattro artisti, ma anche per il lavoro sinergico tra la *JP Vocal Studio Academy* e *Rum and Pear*.

Un esempio virtuoso di come passione, competenza e collaborazione possano dare vita a nuove opportunità nel panorama musicale italiano all'estero.

Per Johanna Pezone, Antonio Milazzo e Massimiliano Caruso si tratta di un ulteriore passo in un percorso che punta a valorizzare giovani voci e a portare la musica italiana oltre i confini nazionali, con professionalità e visione artistica.

Tivoli tiferà, il prossimo 28 marzo, per i nostri: saranno in Belgio e lì si faranno, certamente, onore!

## News editoriali

MICHELE DI FILIPPO  
CARLO GIZZI

**Guitar Ensemble Anthology**

RACCOLTA DI BRANI DIDATTICI

PER DUO, TRIO E QUARTETTO DI CHITARRE

lighthouse

## Una raccolta di brani didattici

di Carlo Gizzi

È appena uscita questa raccolta, edita dalla *Lighthouse Guitar Society*, curata da me e dal M° Michele Di Filippo.

Si tratta di un lavoro dedicato alla musica da camera per chitarra pensato per gli allievi dei primi anni di studio: comprende brani del repertorio tradizionale arrangiati per duo, trio e quartetto di chitarre.

Chiunque volesse averne una copia può rivolgersi al *Centro Diffusione Musica* di Tivoli in viale Trieste n° 44.



CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI TIVOLI  
SOTTOSEZIONI DI GUIDONIA-MONTECELIO E SUBIACO

## Le nostre attività

a cura di Daniela Sabucci

### CIASPOLENTA (CIASPOLATA E POLENTA) IN RIFUGIO

Gita sociale del 8 Febbraio 2026

di Francesca Ricci

Una giornata di sole, neve e convivialità ha fatto da cornice all'escursione organizzata domenica 8 febbraio 2026 verso il suggestivo Rifugio Vincenzo Sebastiani, nel Parco regionale Sirente-Velino. Un'escursione con le ciaspole che ha regalato panorami mozzafiato, culminata con un meritato pranzo a base di polenta nel rifugio. Siamo partiti di buon mattino con il solito entusiasmo e in loco ci ha accolto un manto nevoso, compatto e brillante sotto un sole invernale, che ci ha accompagnato lungo il percorso immerso nel silenzio ovattato della montagna. Le ciaspole hanno reso accessibile a tutti un itinerario altrimenti impegnativo. È proprio questo il senso della montagna in inverno, fatica condivisa, natura incontaminata e quella sensazione di libertà che solo certi luoghi sanno regalare. Raggiunto il Rifugio Sebastiani, l'atmosfera si è fatta ancora più calorosa, ad attenderci il profumo inconfondibile della polenta appena servita. Seduti ai tavoli in legno, tra risate e racconti, un pranzo semplice ma ricco di sapore, perfetto dopo le fatiche della mattinata. Organizzazione puntuale, condizioni meteo favorevoli e un gruppo affiatato hanno reso la giornata molto piacevole. Ancora una volta il C.A.I. di Tivoli ha dimostrato come la montagna, sappia offrire esperienze autentiche, capaci di unire sport, natura e convivialità.



Gita sociale dell'8 febbraio 2026

### AL C.A.I. DI TIVOLI IL "DIARIO" DI LUCIO DE SANCTIS: MEZZO SECOLO DI SOCCORSO

Evento culturale del 13 Febbraio 2026

di Roberto De Stefanis

Il 13 febbraio scorso, presso il C.A.I. di Tivoli, si è svolta la presentazione del libro *Dal diario di un soccorritore di montagna* di Lucio De Sanctis. L'incontro, curato dal socio Roberto De Stefanis, è stato un viaggio attraverso cinquant'anni di montagna, incidenti, cambiamenti sociali e trasformazioni del soccorso alpino. Le domande rivolte all'autore hanno aperto un confronto diretto tra passato e presente, mettendo in luce ciò che è cambiato e ciò che, purtroppo, continua a ripetersi. Si è parlato delle differenze tra gli incidenti degli anni '70 — segnati da inconsapevolezza, attrezzature limitate e scarsa disponibilità di informazioni — e gli inci-

denti odierni, ove l'eccesso di informazioni spesso errate, genera una nuova forma di ignoranza saccente, ostinata e pericolosa, legata a una superficialità alla ricerca di visibilità *social*. De Sanctis ha sottolineato come le moderne attrezzature aumentino la sicurezza, ma non possano sostituire la preparazione e il buon senso. Alla serata hanno partecipato gli operatori del Soccorso Alpino di Roma e Provincia (Vicovaro), parlando dell'esperienza delle nuove generazioni di soccorritori. Le loro testimonianze hanno evidenziato quanto siano cambiati gli interventi, la formazione e l'organizzazione, ma anche quanto resti immutato lo spirito di servizio che anima chi opera in montagna. La serata si è conclusa con la consapevolezza che il soccorso alpino, ieri come oggi, si fonda su tre pilastri: *umanità, memoria e responsabilità*. Valori che il libro di De Sanctis e il confronto tra generazioni hanno saputo riportare al centro dell'attenzione.



Gita sociale dell'8 febbraio 2026



Evento culturale del 13 febbraio 2026

**SCOUT E C.A.I. SEZIONE DI TIVOLI: LA PROVA D'ORIENTAMENTO DEI DAINI**

*Attività sezionale del 15 Febbraio 2026*

di Daniela Sabucci

Il 15 febbraio 2026, la collaborazione tra C.A.I. Tivoli e Scout Tivoli 1 ha messo alla prova la squadriglia dei Daini. Al mattino, i ragazzi (11-14 anni) hanno ricevuto bussole e cartografia del Monte Genaro con l'obiettivo dell'esplorazione. Senza conoscere il percorso in anticipo, i Daini hanno gestito l'orientamento guidando il gruppo su un sentiero mai esplorato prima; usando correttamente mappa e bussola, i giovani hanno mantenuto la direzione con sicurezza. L'esperienza ha messo in luce la capacità dei ragazzi di gestire il percorso con autonomia e responsabilità. Al di là della tecnica, ciò che resta è il loro modo di porsi davanti alla montagna: hanno affrontato i tratti meno agevoli con pazienza e un evidente spirito di squadra, senza perdere il buon umore. Il C.A.I. di Tivoli, nel ruolo di osservatore, ha notato immediatamente il gesto concreto dei Daini, che si sono presentati all'arrivo con una busta colma di rifiuti raccolti lungo il cammino, precedentemente abbandonati da terze persone. Si sono distinti da subito per il loro modo semplice di guardare la natura e interagire con essa. I Daini ci hanno mostrato come la fiducia nei propri mezzi e la coesione del gruppo permettano di superare gli imprevisti con serenità, lasciando un segno di civiltà al loro passaggio. Bravi i nostri piccoli grandi Daini.

**ALPINISMO GIOVANILE C.A.I. TIVOLI, MONTEROTONDO E PALESTRINA: INSIEME SULLA NEVE DI CAMPO FELICE**

*Gita Sociale del 22 Febbraio 2026*

di Daniela Sabucci

Si è conclusa con grande entusiasmo l'escursione sulla neve che ha visto protagoniste le sezioni del C.A.I. Tivoli, Monterotondo e Palestrina, insieme ai ragazzi dell'Alpinismo Giovanile. L'itinerario è



Gita sociale del 22 febbraio 2026

MARZO 2026	
Sabato 21	Dalle Catacombe di San Sebastiano alle Fosse Ardeatine - Parco dell'Appia Antica - Urban Trekking
Sabato 22	Monte Genaro (1271 m) - Monti Lucretili - Escursionismo
Giovedì 26	Monte Cervia (1438 m) Riserva Naturale Navegna - Cervia - Escursionismo
Sabato 28	Cascata della Mola e Cascata degli Olmetti - Parco Regionale di Veio - Ciclo-escursionismo
Domenica 29	Giornata di primo Approccio all'Arrampicata - Falsa Rock - Cemetery - Sant'Oreste (RM) - Didattica - Arrampicata Sportiva
APRILE 2026	
Sabato 11	Anello Riserva del Monte Catillo - Monti Tiburtini - Montagnaterapia
Domenica 12	Valle delle Cannuccete - Monti Prenestini - Escursionismo
Domenica 12	Festa della Sottosezione - Monti Simbruini - Escursionismo
Giovedì 16	Anello della Mentorella - Monti Prenestini - Escursionismo
Sabato 18	Monte La Serra da Fiamignano (RI) - Monti del Cicolano - Escursionismo
Domenica 19	Via delle Creste - da Capranica a Guadagnolo - Monti Prenestini - Alpinismo Giovanile
Sabato 25 Domenica 26	Gaeta - Montagna Spaccata - Parco Nazionale del Circeo - Escursionismo
Domenica 26	Anello Monte Circeo - Parco Nozionale del Circeo - Escursionismo



Foto Roberto Polistrini

Evento culturale del 27 febbraio 2026

partito dal Valico della Chiesola di Luco (1650 m), scendendo verso la piana di Prato Capito (1587 m) per poi addentrarsi in una suggestiva faggeta. Il gruppo ha proseguito fino ai Prati di Cerasolo (1605 m), completando l'anello previsto e rientrando al punto di partenza. Una giornata caratterizzata dalla natura incontaminata dell'Abruzzo e dalla collaborazione tra i partecipanti delle diverse sezioni, che hanno condiviso con entusiasmo l'intero percorso.



Attività Solidale ISKRA  
GRAN SASSO - CORNO PICCOLO  
Settembre 2025

**ENERGIA IN QUOTA: IL C.A.I. APPROFONDISCE IL TEMA DELLA NUTRIZIONE CON I CONSIGLI DELLA DOTT.SSA MEI**

*Evento culturale del 27 Febbraio 2026*

di Emidio Simoncelli

Venerdì 27 febbraio presso la sede C.A.I. in p.zza Campitelli si è svolto l'evento ALIMENTAZIONE IN MONTAGNA come organizzare i nostri pasti prima di una lunga escursione all'incontro, a cui hanno partecipato numerosi soci C.A.I., è stato tenuto dalla dott.ssa Benedetta Mei biologa nutrizionista, che ha saputo illustrare in

modo chiaro ed efficace quali alimenti sono più indicati, come assumerli, le tempistiche di pasti e spuntini nel corso dell'attività, l'importanza dell'idratazione... il tutto con esempi e confronti di immediata applicazione pratica per noi praticanti del trekking montano. Un'iniziativa valida e interessante che ha sicuramente lasciato indicazioni pratiche, a chi vi ha partecipato, per adeguare le proprie abitudini alimentari. Ringraziamo la dott.ssa Benedetta Mei e la nostra socia avv. Adriana Iasciotti che ha promosso e curato l'evento.

MARCELLINA

# Il rispetto della Memoria

*Il pensiero del 10 febbraio*

di F. Cerasuolo

Anche quest'anno, nella giornata del 10 febbraio, Marcellina ha voluto ricordare il sacrificio che alcuni Italiani e tutte le vittime delle foibe hanno dovuto affrontare, nel secondo dopoguerra, le barbarie perpetrate contro di loro da parte di persone accecate dall'odio razziale e politico.

Alla presenza di una nutrita folla accorsa in piazza Martiri delle foibe nonostante la giornata piovosa, il Sindaco dott. Alessandro Lundini, con il comandante della locale Stazione dei Carabinieri, il parroco don Diego, i volontari dell'Associazione Carabinieri, dei Bersaglieri, i rappresentanti della Protezione civile, della Polizia locale e alla presenza di alcuni consiglieri e assessori comunali, ha deposto una corona davanti al ceppo posto in onore delle vittime delle foibe affinché si conservi la memoria del Giorno del ricordo soprattutto tra i più giovani.



SUBIACO

## Esposti la Bibbia di Gutenberg e un raro incunabolo del 1465



Venerdì 20 marzo 2026, alle ore 10,30, presso la Basilica Cattedrale di Santa Scolastica, un evento straordinario che celebra Subiaco Capitale Italiana del Libro: il Comune di Subiaco e la Biblioteca Statale del Monumento Nazionale di Santa Scolastica accoglieranno in città la Bibbia di Gutenberg, proveniente dalla Biblioteca Apostolica Vaticana, primo grande libro stampato in Europa con caratteri mobili e simbolo della rivoluzione che ha cambiato per sempre il destino dell'umanità.

Accanto a questo capolavoro assoluto della storia della stampa sarà espo-

sta una delle più antiche e preziose copie del "De oratore" di M. Tullio Cicerone: un rarissimo incunabolo del 1465 stampato a Subiaco, oggi conservato a Roma nella Biblioteca Angelica. L'opera testimonia la nascita della tipografia italiana nel monastero di Santa Scolastica, dove la parola iniziò a moltiplicarsi, rendendo il sapere accessibile, condiviso, universale.

Non si tratta soltanto di un'esposizione: è un ritorno simbolico alle origini. È la memoria che prende forma, è la consapevolezza che da questo luogo, incastonato tra le montagne dell'Aniene, si

è irradiata una delle più grandi rivoluzioni culturali della civiltà occidentale.

La presenza congiunta della Bibbia di Gutenberg e del "De oratore" del 1465 suggella e rafforza il titolo di Subiaco Capitale Italiana del Libro: non un semplice riconoscimento istituzionale ma l'attestazione di una vocazione storica e spirituale che continua a parlare al presente.

L'Esposizione delle opere sarà aperta al pubblico da sabato 21 marzo fino al 19 aprile 2026, ogni giorno dalle 10.00 alle 18.00 (ultimo ingresso 17,45).

## Sotto i cipressi



Daniela, Antonello, Luciano e famiglia ricordano, con affetto, zia

**ANGELINA RICCI**

morta il  
4 Marzo 2026

alla bella età di 99 anni.



**PINO GENTILI**

nato il  
14 Maggio 1953  
morto il  
1° Febbraio 2026

Per il caro **Pino**.  
Porteremo sempre con noi il ricordo delle risate e dell'affetto di **Pino**.  
Una persona straordinaria e generosa che ha illuminato le nostre vite.

*Alessandra, Annaelisa, Antonella, Flaviania, Maura, Rosella*

Che la terra ti sia lieve, caro **PINO**.  
Ci mancherai.

*Gli amici del condominio dei Tigli e Maria Pia Pierattini*



**CLAUDIA DELSANTE**  
in **DOLCETTI**

nata l'  
11 Giugno 1946  
salita in cielo il  
19 Febbraio 2026

Con infinita gratitudine e profondo amore ricordiamo **Claudia Delsante** madre coraggiosa, donna di grande forza e dignità, che ha saputo donare alla sua famiglia e a quanti l'hanno incontrata attenzione, generosità e una presenza sempre discreta ma preziosa.

Il suo esempio, la sua dolcezza e il bene che ha seminato continueranno a vivere nei nostri cuori.

La ricordano con immenso affetto il marito Franco e le figlie Daniela e Francesca, insieme ai familiari tutti.

In memoria di  
**DUILIO DANTE CROCCHIANTE**  
(Lillo)

morto il 5 Febbraio 2026.

*Bruna e Luigina*



**ELEONORA DIONISI**

morta il  
6 Febbraio 2026

Ciao **Eleonora**, tesoro bello!

Noi ex compagne e compagni della Scuola Primaria, le maestre Daniela e Maria desideriamo salutarti inviandoti tutto il nostro immenso amore.

Per cinque anni, tutti i giorni, abbiamo vissuto insieme, siamo cresciuti reciprocamente e ci siamo voluti un bene profondo e duraturo.

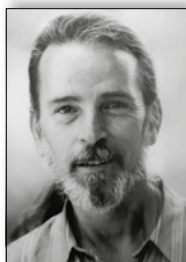
Il tuo sguardo dolcissimo e il tuo sorriso luminoso con i tuoi occhi splendidi rimarranno per sempre nei nostri cuori.

Hai dedicato la tua vita aprendoti agli altri, aiutando e comprendendo le loro fragilità con la tua sensibilità e competenza, nel continuo tentativo di seminare speranza nei loro cuori.

Ora sarà difficile proseguire il nostro cammino, consapevoli del fatto che questo dolore pungente e silenzioso si presenterà nei momenti più inaspettati, quando la spensieratezza di un attimo fuggente faticosamente ottenuta, cederà di fronte al ricordo della tua assenza.

Ma qui ancora vieni in soccorso tu. Basterà pensare al tuo nome, **Eleonora**, "alia" e "orao", che significa "cresciuta nella luce", per ricordare come vivere nel chiarore della vita, sulle orme del tuo fulgore, che mai ci abbandonerà.

Che Dio ti benedica.  
Ciao, **Ele!**



**MICHELE ROSATI**

(klik 83)

nato l'  
8 Maggio 1946  
morto il  
16 Febbraio 2026

Adesso stai fotografando il cielo.

*La moglie Augusta e le figlie Milena e Francesca*

**A TANIA**

A noi bastava una panchina o un muretto... tu con il tuo inseparabile carrello e io carica di buste colme di spesa. Volevi che ci incontrassimo solo così. E me lo dicevi ogni volta che ci salutavamo. Parola d'ordine: *parlare d'altro!* E quasi sempre riuscivo a strapparti un sorriso, e era il regalo più grande, che tu potessi farmi. Avevi deciso anche per me, conoscendo la mia storia familiare, e solo un 'anima bella e altruista come la tua poteva farlo.

Tu sceglievi con chi condividere e spero che nel mio piccolo, io ti sia stata un po' d'aiuto.

Hai rinnovato la tua fede ogni giorno. Hai avuto un gesto d'amore per tutti anche nei tuoi momenti più bui.

In un messaggio mi hai scritto: "Vivo d'amore e lo ricevo, ne sono inondata ogni giorno perché vivo nella grazia del Signore. Vivo per Lui e nella sua Parola.

Nella preghiera e nel Rosario vivo amore infinito per tutto". Possa la tua anima trovare Pace tra gli Angeli. Ti voglio pensare per mano a **Ele**, tra campi fioriti infiniti.

*Cinzia P.*

**Per TANIA ed ELEONORA**

Siete andate via troppo presto. Il Cielo aveva bisogno di due stelle, le più belle, e ha scelto voi, mamma e figlia. Un legame che la morte non ha spezzato, ma ha reso eterno. Riposate in pace, unite per sempre. Con tenerezza infinita vi ricordiamo e preghiamo per voi.

*Carla, Alessia, Valentina, Paola*

I cugini Lillina, Claudio, Rosella, Sonia e Renato ricordano con immenso affetto

**ALBERTO AGOSTINI,**

deceduto il  
24 Dicembre 2025.

*Rimarrai sempre nei nostri cuori.*



**ENEA GIUBILEI**  
morto il  
24 Gennaio 2026

In ogni tempo della sua vita ebbe a guida la fede. Sposo e padre modello fu gioia e conforto della amatissima famiglia. Visse profondamente amato e morì profondamente rimpianto.

*La moglie Vilna e il figlio Luciano*



**LUIGI PISANI**  
morto il  
18 Giugno 2025

Ci sono alcune persone che portano una luce così grande nel mondo, che anche dopo che se ne sono andate la luce rimane. Ci manchi tanto.

*I tuoi amici del burraco*



Via Acquaregna si unisce nel ricordo di

**MARIA CERCHI,**  
ved. **ARTIBANI,**

persona mite, sorridente e sempre disponibile, nonché storica figura del

quartiere: "Ti ricorderemo con affetto".



**CLAUDIO METTUS**

nato il  
24 Ottobre 1931  
morto il  
10 Gennaio 2026

Caro nonno **Claudio**, grazie per i tanti

ricordi felici della nostra infanzia che non esisterebbero senza te e la tua amata compagna, luogo di tanti momenti felici vissuti tutti insieme.

Ricordiamo quando ci rimproveravi con il tuo vocione per le nostre marachelle, ma noi sapevamo che dietro quell'apparenza burbera custodivi un cuore grande, capace di dimostrare affetto con piccoli gesti e poche parole. Sei stato per la nostra famiglia "la roccia".

La tua vita ci ha insegnato che non servono molte parole per lasciare un segno profondo: basta esserci, sempre. E tu c'eri, e ci sarai sempre!

I tuoi amati nipoti Arianna, Claudia e Francesco insieme a tua moglie Vanda, a Stefano, Serena, Raffaella e Enzo con tutto il nostro amore.



**BENEDETTO PIERANGELI**

nato il  
29 Luglio 1934  
morto il  
29 Gennaio 2026

*Un uomo buono, con un cuore pieno d'amore per la sua famiglia.*

Una S. Messa per ricordare nella preghiera il caro **Benedetto**.

*Le famiglie Tafani e Panattoni*



**MARIA LAURA BRUNI**

nata il  
16 Dicembre 1939  
morta il  
13 Gennaio 2026

Nella Pace del Signore vivrà la tua anima; in noi rimarrà il tuo ricordo terreno. In memoria di **Laura**.

*Le famiglie di Via Rosario Romeo: Rosati, Mancini, Vallati, Angelini G., Spagnuolo, Meucci, Mezzaroma, Marcelli, Angelini S., Mantovani, Aguzzi, Amici, Palombi*

**MILVIA,**

cara amica amante di baci e abbracci, io restia alle effusioni.

Ora voglio darti tutti i baci che non ti ho dato. Voglio chiederti scusa per tutte le volte che ti ho rimproverato, ma anche allora erano segno del bene che ti volevo e che ti voglio.

Riposa in pace tra le braccia del Signore che tante volte abbiamo pregato insieme. Ti voglio bene.

*Teresa*



**NOTIZIARIO TIBURTINO**  
Mensile di Informazione e Cultura  
a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute.

Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche **RICORDATI NELL'ANNIVERSARIO** e **SOTTO I CIPRESSI**, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie.

Ricordiamo che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo.

Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

Per chiarimenti o precisazioni telefonare esclusivamente allo

**0774.335629**


**MARIANNINA CERINI**

nata il  
3 Ottobre 1955  
morta il  
6 Gennaio 2026

Abbiamo condiviso una vita insieme; vivrai per sempre nel mio cuore, ti penserò ogni momento e non ti scorderò mai, per tutto il bene che mi hai voluto.

Al dolce amore mio.

*Virgilio*

Le famiglie Tafani e Panattoni sono vicini ai familiari, in questo momento di dolore profondo, e assicurano l'affettuoso ricordo nella preghiera della dott.ssa **MARIANNINA**.

7 Febbraio 2026

**Maria per  
SECONDINA CAROCCI.**

Anche se non posso più vederti, sento la tua presenza in ogni cosa che ci circonda.

## Non fiori

Per Mauro Rocco: ti ricordiamo con immenso amore. *La famiglia - Roberto e Giuseppina* per una S. Messa in memoria di Angelo, Evelina, Francesco e Gorizia - *La sorella Carla e i fratelli* in ricordo di Anna Pierangeli - *La moglie Lia* per Luigi Pancrazi - *Lia* per i genitori Donato e Vanda - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *La figlia Piera e il genero Mauro* per Antonietta e Senio Spinelli - *Famiglia Bitocchi Renzo e Cappellini Lia* in memoria di Maria Beatrice - *I colleghi di Sara Pierangeli* in memoria della madre Marisa Papi - *Manuela Dominici* in ricordo di Alberto Veroli - *Gli amici del Bobo* in ricordo di Alberto Veroli - *Esquilino Milizia e Ivana Borgia* in memoria di Leonello e Maria, Ermanno e Memma - *Luciano Giubilei* in suffragio di Ivana Giubilei - *Viviana Pregadio* in ricordo dei genitori Costanza e Roberto Pregadio - *Gli amici del Burraco* in ricordo di Luigi Pisani - *Famiglia Fabrizi* in memoria di Ivano Maurizi - *Valentina Salvatore* in memoria di Lorenzo Salvatori.

## Ricordati nell'anniversario

Per **CARLA MATTEUCCI**, 12/3/2025-2026.

È trascorso un anno da quando non sei più con noi, ma il dolore per la tua perdita è forte e vivo come il primo giorno. Il tempo va avanti, ma la tua assenza continua a farsi sentire in ogni momento, in ogni ricordo, in ogni piccolo gesto che ci riporta a te. Sei stata una persona fondamentale, un punto di riferimento, una presenza preziosa che ha lasciato un segno indelebile nelle nostre vite.

Nulla potrà colmare il vuoto che hai lasciato, ma l'amore che ci hai donato continua a sostenerci ogni giorno. Il tuo ricordo non ci lascerà mai: vivrai per sempre nei nostri cuori, nei nostri pensieri, nelle nostre parole. Continuiamo a portarti con noi, con lo stesso amore di sempre.

Ci manchi oggi, come ieri, come ogni giorno.

*Patrizia e famiglia*

**MAMMA**, non sei più qui, con me c'è solo il tuo ricordo, ma ogni tuo gesto mi è ancora vicino.

Sei stata la mia guida, ma soprattutto il mio sostegno e, nei momenti bui, hai acceso la mia luce: anche adesso, in quei momenti, ti sento sempre accanto e sento la tua voce che mi parla dolcemente!

Grazie per essere sempre stata al mio fianco in ogni mia decisione.

È già trascorso un anno senza di te, anche se so che sarai sempre nel mio cuore e nei miei pensieri perché, insieme con papà, illuminerete sempre la mia strada e il cammino mio e della mia famiglia.

Ciao mamma, mi mancate.

*Virginio*

Zapatino, Sandrino Loreti e il Comitato Via Acquaregna ricordano **SIMONE CALABRINI** a un anno dalla prematura scomparsa.

Ci manchi, Amico!

Il tempo passa, ma il tuo ricordo resta immutato nei nostri cuori.

Caro **ROBERTO**, sarai sempre nei nostri pensieri. Riposa in pace.

*Nonna Anna e zia Luciana*

La moglie Anna, i figli Raffaella, Nicoletta e Luigi e i parenti tutti ricordano con affetto **ALDO MONACO**,

marito, papà e nonno esemplare, nel primo anniversario della sua scomparsa, avvenuta il 6 marzo 2025.

Caro **TERZIGLIO**, non si smette di amare chi non c'è più perché tu resterai ancorato nei nostri cuori.

Ci manchi tanto. Veglia tu su tutti noi.

*Tua moglie Anna*

Caro fratello **ADALGISO** e cognata **FILOMENA**, non siete più qui, ma per me ci siete sempre nel mio cuore e nelle mie preghiere.

Mi mancate tanto. Riposate in pace.

*La sorella Anna*

Cara mamma **LUCIA** e cara zia **SAULLINA**, il tempo passa, ma per me è come fosse ieri. Mi mancate tanto. Vegliate su tutti noi.

Riposate in pace.

*La figlia Anna*

Caro **FELICE** e cari suoceri **VINCENZA** e **SALVATORE**, mi mancate tanto anche se è passato tanto tempo che non siete più con me.

Riposate in pace.

*La moglie Luciana*

### NOTIZIARIO TIBURTINO

*Fondatore:*

DON NELLO DEL RASO

*Proprietario Editore:*

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO  
Strada Don Nello Del Raso, 1  
00019 Tivoli - Tel. 0774.335629

*Direttore Responsabile:*

MORENO GUERRINI

*Direttore:*

ANNA MARIA PANATTONI

*Redazione:*

DON BENEDETTO SERAFINI  
GIOVANNI CAMILLERI  
CRISTINA PANATTONI  
GAIA DE ANGELIS  
GIAN MARCO DE ANGELIS  
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma  
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

*Fotocomposizione e Stampa:*  
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.  
Via Empolitana, 326 - loc. Arci  
00019 Tivoli



# Con il 5×1000, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli

## SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere,  
FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.

Per alcune delle finalità è possibile  
indicare anche il codice fiscale di un  
soggetto beneficiario.

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.



Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FIRMA .....

8	6	0	0	2	5	2	0	5	8	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

## Tutti i numeri del Villaggio

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO

Strada Don Nello Del Raso, 1 – 00019 TIVOLI (Roma)

ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

### INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: 0774.33.56.29  
Fax: 0774.31.71.87

Ufficio di Via Colsereno  
Telefono: 0774.40.33.49

sito internet:  
[www.villaggiodonbosco.it](http://www.villaggiodonbosco.it)  
e-mail:  
[villaggiodonbosco@tiscali.it](mailto:villaggiodonbosco@tiscali.it)

**I materiali da pubblicare sul  
Notiziario Tiburtino vanno inviati a:  
[redazione@notiziariotiburtino.it](mailto:redazione@notiziariotiburtino.it)**

### CODICI UTILI

CCP: **36229003** – Conto Corrente Postale  
(*intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco*)

CF: **86002520582** - Codice Fiscale  
(*questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000*)

Codice Bic Swift - **UNCRITM 15 44**

**IBAN** coordinate bancarie – UNICREDIT:

Paese	EUR	CIN	ABI (Banca)	CAB (Sport.)	N° Conto
IT	03	J	02008	39452	000400481747